



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Leonardo Da Vinci"
AD ORIENTAMENTO MUSICALE**

Via Vespucci, 9 – 20090 CESANO BOSCONO (MI)

Tel. 02/4501218 – 4583574 - www.icsdavinci.edu.it

E-Mail: MIIC8ET00X@istruzione.it – PEC: MIIC8ET00X@pec.istruzione.it

C.F. 80124550155 - Codice Meccanografico MIIC8ET00X

Ambito territoriale LOMO0000025 – Distretto 073



Cesano Boscone, 25/11/2022

Circ. n. 75

Alle famiglie degli alunni del plesso Acacie

Al personale docente e ATA

ICS L. Da Vinci

Alla DSGA dott.ssa Ada Rodia

Al Sito Web – Area News

OGGETTO: SEGNALAZIONE CASO DI DERMATOFITOSI INFANZIA ACACIE.

Si informa che in data odierna è pervenuta alla scrivente la comunicazione di un caso di **dermatofitosi** relativo ad un alunno del plesso Acacie.

Nel quadro delle attività di prevenzione della salute a scuola, si invitano le famiglie degli alunni e il personale scolastico a prendere visione della nota trasmessa da *Ats Milano - Dipartimento di Prevenzione prot. n. 196165 del 25/11/2022*, allegata alla presente.

Si ringrazia per la collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa *Nicolina Giuseppina LO VERDE*

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



ATS Milano
Città Metropolitana

Class. 2.3.03

ATS MetroMilano AOO_ATSMI REGISTRO UFFICIALE USCITA Prot. N. 196165 Data 25/11/22
--

Rho, 25/11/2022

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto
Comprensivo L. Da Vinci
Scuola dell'Infanzia Acacie – C. Boscone

Ai Genitori dei bambini che frequentano la
Scuola dell'Infanzia Acacie – C. Boscone

Al Personale scolastico

OGGETTO: segnalazione caso di Dermatofitosi – Scuola dell'Infanzia Acacie

Nella comunità scolastica in oggetto, si è verificato un caso di dermatofitosi. A seguito della notifica il personale sanitario della scrivente struttura si è attivato secondo le specifiche procedure, effettuando accurata indagine epidemiologica, appurando l'inizio della terapia specifica nel caso e fornendo opportune indicazioni circa la necessità di tenere coperte le lesioni fino a loro risoluzione. La sorveglianza sanitaria, in considerazione del periodo massimo di incubazione, si protrarrà fino al 08/12/2022

Informazioni relative alla patologia (modalità di trasmissione, sintomatologia ed indicazioni preventive) possono essere reperite nella scheda allegata (A210-MS003).

Al fine di prevenire l'eventuale diffusione è importante che, in caso di comparsa di lesioni cutanee sospette, vi rivolgiate al medico di fiducia per una diagnosi e terapia corrette.

In ambito scolastico, non risulta necessaria una disinfezione dei locali, ma è opportuna un'accurata pulizia degli ambienti e delle suppellettili, prediligendo, ove possibile, l'uso di materiali di rivestimento non in stoffa e monouso.

Il soggetto affetto da dermatofitosi può frequentare la scuola a condizione che sia in trattamento farmacologico e che tenga coperte le lesioni; è, invece, preclusa la frequentazione di palestre e piscine fino alla guarigione.

L'attività didattica può continuare regolarmente.

Il personale sanitario della UOS Rhodense è disponibile per eventuali ulteriori informazioni al n°0285787119/7125 oppure scrivendo a malinfrho@ats-milano.it

Distinti saluti.

Il Responsabile UOS Rhodense

Medicina Preventiva nelle Comunità - Malattie Infettive

Dr Andrea F. Marino

Responsabile procedimento: Dr. A.F. Marino

Responsabile istruttoria: Ass. Sanitaria Angela Isetti

CONSIGLI UTILI PER LA PREVENZIONE DELLA DERMATOFITOSI NELLE COMUNITA' (Tigna del capo e del corpo)

CHE COS'E'?

La Tigna è una malattia contagiosa della pelle, dei peli e delle unghie causata da varie specie di funghi conosciuti con il nome di dermatofiti.

COME SI TRASMETTE?

L'infezione si trasmette per contatto diretto da animali infetti (cane, gatto) o da persone ammalate.

Può essere contratta anche per contatto indiretto, in particolare con l'uso in comune di indumenti, pettini, spazzole, cappelli e calzature.

COME SI MANIFESTA?

Il periodo di incubazione è variabile, in genere tra i 5 e i 14 giorni dal contatto. La malattia si manifesta con chiazze rotondeggianti arrossate che tendono ad estendersi in periferia e a schiarirsi al centro. Nel caso di Tigna del capo, i capelli e i peli infetti diventano fragili e si spezzano facilmente, lasciando zone di calvizie temporanee.

Dopo l'inizio di un adeguato trattamento (se eseguito secondo le indicazioni dello specialista) la malattia non è più contagiosa, è opportuno comunque proteggere inizialmente la lesione con garze. La guarigione si ottiene solo a completamento del trattamento.

COME SI PREVIENE?

La prevenzione si basa sulle comuni norme igieniche che tutti dovrebbero osservare:

- uso strettamente personale di indumenti, cappelli spazzole, pettini ed articoli da toeletta in genere;
- evitare di camminare a piedi nudi in luoghi pubblici quali piscine, palestre, docce, etc.;
- effettuare accurata disinfezione dei piedi prima di entrare in piscina;
- evitare di accarezzare cani, gatti o altri animali di cui non si conosce lo stato di salute, a maggior ragione se si nota che hanno il pelo malato;
- far controllare periodicamente dal veterinario i propri animali domestici.

COME FARE PER NON DIFFONDERLA?

È importante osservare le seguenti indicazioni:

- segnalare al Medico Curante la comparsa di nuove chiazze sul corpo o sul capo;
- eseguire accuratamente e per tutto il tempo prescritto (anche se le macchie scompaiono) il trattamento e le indicazioni fornite dallo specialista;
- evitare di toccare le lesioni per non causare sovra infezioni e trasportare dermatofiti in altre sedi del corpo;
- evitare il contatto diretto pelle-pelle con gli altri e lo scambio di cappelli, indumenti, biancheria da letto e da bagno o articoli da toeletta fino al termine della terapia;
- lavare separatamente ed accuratamente la biancheria in lavatrice ad alta temperatura (superiore a 60°C) in alternativa si possono usare spray antifungini specifici.
- in presenza di lesioni sospette in persone conviventi (chi vive sotto lo stesso tetto) o contatti (partner, compagni di scuola, lavoro, tempo libero, etc.) è necessario che questi si rivolgano al proprio medico curante;
- far controllare dal veterinario gli animali eventualmente venuti a contatto con le persone che si sono ammalate; gli animali possono essere portatori sani.